



23 maggio 2023

Comunicato di adesione allo stato di agitazione proclamata dalla Camera Penale di Roma

Le Camere Penali Calabresi,

preso atto

della delibera della Camera Penale di Roma con la quale è stata proclamata l'astensione dalle udienze per le giornate del 6, 7 e 8 giugno, il cui contenuto si riporta integralmente

- *che la permanente condizione di dissesto nella quale operano gli uffici di Sorveglianza di Roma determina una quotidiana gravissima lesione dei diritti dei cittadini che con quegli uffici debbano relazionarsi;*
- *che tale stato di dissesto non accenna nemmeno ad affievolirsi, nonostante le plurime interlocuzioni e le numerose iniziative, anche di protesta, adottate dalla Camera Penale nel corso degli ultimi anni;*
- *che, per sovrammercato, l'inefficienza strutturale – originata da riconosciute carenze di personale e risorse – è sempre più spesso aggravata da atteggiamenti insipienti serbati dal personale amministrativo che trova, nelle pieghe di queste difficoltà oggettive, facili alibi per condotte a volte addirittura indecorose nei confronti dell'avvocatura e dell'utenza, di cui si ha anche testimonianza nelle numerose segnalazioni che il Direttivo riceve da penalisti romani, soci e non, con cadenza oramai quasi quotidiana;*
- *che la situazione sarebbe ulteriormente aggravata dal trasferimento in via Triboniano delle udienze monocratiche e collegiali della Sorveglianza, in procinto di essere attuata, almeno stando a una recente notizia informale, poiché tale dislocazione determinerebbe un insostenibile aggravio nella gestione delle attività difensive, costringendo gli avvocati, anche viste le interminabili attese per le chiamate delle udienze, a rocambolesche peregrinazioni tra le sedi giudiziarie;*
- *che, in ogni caso, il deficit strutturale non può ricadere sulle spalle degli utenti del servizio, siano essi liberi o detenuti e che, pertanto, è preciso dovere della dirigenza amministrativa farsi carico di affrontare e risolvere le gravissime criticità di un ganglio centrale del sistema giurisdizionale che investe l'intero distretto e, sul tema della sospensione trattamentale ex art. 41-bis O.P., l'intera nazione;*
- *che la Camera Penale ha offerto e offre con determinazione ogni tipo di supporto per segnalare presso le competenti sedi anche governative l'indecenza dell'attuale stato di cose e che tutta l'avvocatura continuerà in ogni sforzo possibile per alleviare per l'utenza questo stato di gravissimo disservizio;*

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

- che però, con pari determinazione, non è ulteriormente tollerabile che si faccia quotidianamente strame dei diritti delle fasce più deboli, per questo maggiormente bisognose di meccanismi efficienti che garantiscano minuziosa legalità nella fase della esecuzione della pena;
- che l'assemblea dei Soci della Camera Penale, in data 3 maggio u.s., ha delegato il Direttivo a deliberare l'astensione dalle udienze come forma di protesta da affiancare alle altre iniziative ritenute utili o opportune per sensibilizzare le Autorità e la Collettività sulla gravità della situazione e favorire, per quanto possibile, iniziative tese a fronteggiare l'emergenza;
- che tali deliberazioni sono state assunte con il contributo di alcune delle Camere penali del distretto (Latina, Tivoli, Civitavecchia), presenti in assemblea per il tramite dei rispettivi Presidenti;

considerato

- **che le Camere penali Calabresi condividono integralmente le ragioni poste a sostegno della delibera della Camera Penale di Roma, poiché in essa è ben compendiata l'ennesima e ingiustificata contrazione delle garanzie difensive che involgono la vita dei cittadini nella delicata, quanto fondamentale, fase della esecuzione della pena; che peraltro, la sconveniente situazione denunciata dalla Camera Penale di Roma non appare dissimile, sia pur in un contesto territoriale più modesto, da quella che si registra presso i Tribunali di Sorveglianza dei due Distretti della Calabria.**
- **Per questi motivi,**

esprimono

incondizionato consenso e sostegno all'iniziativa di denuncia assunta dalla Camera Penale di Roma e invitano gli iscritti delle Camere Penali calabresi e l'avvocatura penalista tutta a partecipare all'assemblea indetta per il 6 giugno 2023.

Camera Penale "V. Silipigni" di Palmi
Il Presidente
Avv. Giuseppe Milicia

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Camera Penale "G. Sardiello " di Reggio Calabria
Il Presidente
Avv. Pasquale Foti

Camera Penale "G. Simonetti" di Locri
Il Presidente
Avv. Rosario Scarfò

Camera Penale "A. Cantàfora " di Catanzaro
Il Presidente
Avv. Valerio Murgano

Camera Penale di Castrovillari
Il Presidente
Avv. Liborio Bellusci

Camera Penale "F. Casuscelli" di Vibo Valentia
Il Presidente
Avv. Giuseppe Mario Aloï

Camera Penale "G. Scola" di Crotona
Il Presidente
Avv. Romualdo Truncè

Camera Penale "E. Lo Giudice" di Paola
Il Presidente
Avv. Massimo Zicarelli

Camera Penale "Felice Manfredi" di Lamezia Terme
Il Presidente
Avv. Renzo Andricciola

COORDINAMENTO CAMERE PENALI CALABRESI



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

**Camera Penale di Rossano
Il Presidente
Avv. Giovanni Zagarese**

**Camera Penale "F. Gullo" di Cosenza
Il Presidente
Avv. Roberto Le Pera**

Per il Coordinamento delle Camere Penali Calabresi Avv. Valerio Murgano